

Oggetto: Bando prot. n. 44399 del 03.11.2014 "Servizio di espurgo di fognature e di impianti di trattamento delle acque reflue urbane nei Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", suddiviso in due lotti: LOTTO 1 - CIG 5990848C27 (VAL BOITE – CADORE – COMELICO – VAL ZOLDANA – LONGARONESE – BELLUNESE – ALPAGO) E LOTTO 2 - CIG 599085304B (AGORDINO – FELTRINO – VAL BELLUNA)

AVVISO DI RETTIFICA DISCIPLINARE DI GARA

La presente Stazione appaltante, al fine di uniformarsi ai criteri interpretativi in ordine agli art 38, comma 2-bis e 46 comma 1-ter del D.Lgs n. 163/2006, così come delineati dall'ANAC nella recente "bozza di Determinazione", rettifica e precisa il disciplinare di gara, nella parte relativa alle cause di esclusione, di seguito indicato.

A pagina 7, dal punto "Definiti i documenti..." e fino al punto "...La busta "B - Offerta economica" (Escluso), di pag 8, il testo viene così sostituito:

"Definiti i documenti che devono essere contenuti nelle busta "A" si precisa che le dichiarazioni e la documentazione di cui ai precedenti punti 1), 2), 6), 7), 8), 9), 10), 11) e 3), 4), 5) (rispettivamente per i raggruppamenti temporanei, per consorzi o GEIE o in ipotesi di ricorso all'avvalimento), conformemente a quanto previsto dalla Determinazione Avcp n. 4/2012, sono da ritenersi essenziali quali adempimenti alle prescrizioni previste dalle normative di settore vigenti e pertanto prescritti a pena di esclusione dalla gara (o dalle gare per le quali si è deciso di partecipare).

A riguardo si precisa tuttavia che, la presente Stazione Appaltante, nelle ipotesi di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive (poste a pena di esclusione), darà applicazione alle nuove disposizioni normative previste dagli introdotti artt. 38 comma 2-bis e 46 comma 1-ter del D. Lgs. n. 163/2006, nei limiti consentiti, procedendo all'applicazione di una sanzione pecuniaria pari all'1 per mille del valore dell'appalto al concorrente che ne ha dato causa e contestuale assegnazione di un termine, non superiore a dieci giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte del concorrente interessato, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie. In questo frangente, quando sia stato attivato un procedimento di regolarizzazione ai sensi dei predetti articoli, le operazioni rimarranno sospese.

Nei casi di irregolarità non essenziali ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la Stazione Appaltante non ne richiederà la regolarizzazione, né applicherà alcuna sanzione.

Le disposizioni previste artt. 38 comma 2-bis e 46 comma 1-ter, salvo valutazioni da effettuarsi in sede di gara caso per caso, non troveranno applicazione nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali, ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte, di cui al comma 1 bis dell'art. 46 D. Lgs. n. 163/2006.

Si ricorda altresì che la presente Stazione Appaltante si riserva comunque, sempre nei limiti di legge previsti, la facoltà di chiedere al concorrente chiarimenti, delucidazioni in ordine a dichiarazioni e documenti già presentati ".

Precisiamo, infine, che verrà pubblicato il disciplinare integrale rettificato sui siti www.gestioneservizipubblici.bl.it e www.serviziocontrattipubblici.it.

Per qualsiasi chiarimento, Vi preghiamo di rivolgerVi ai seguenti recapiti: gsp@cert.ip-veneto.net o tel. 0437/933846.

Data pubblicazione 01/12/2014

f.to L'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe Vignato

Servizio Acquisti e Appalti/AQ-pa